



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

«OTTO RANK E LA CREATIVITÀ PSICOLOGICA»

Relatrice:  
Chiar.<sup>ma</sup> Prof.ssa  
Benedetta RINALDI

Candidato:  
Alessandro ROMANI

Matr. N°: SFO02544-LM51

ANNO ACCADEMICO

2014/2015

### ***Ringraziamenti***

*Vorrei innanzitutto ringraziare la prof.ssa Benedetta Rinaldi per i consigli e le preziose indicazioni che mi ha fornito durante tutto il lavoro di stesura di questo elaborato.*

*Ringrazio la mia famiglia per avermi dato l'opportunità di perseguire questo mio interesse di studio e approfondimento e per avermi sopportato e supportato per tutto il tempo.*

## INDICE

<b>Introduzione</b> .....	p. 3
<b>Capitolo 1 - La vita di Otto (Rosenfeld) Rank</b>	
1.1 Introduzione .....	p. 7
1.2 Aspetti biografici .....	p. 7
<b>Capitolo 2 - Il periodo freudiano</b>	
2.1 Introduzione .....	p. 23
2.2 La creatività artistica come soluzione del conflitto pulsionale .....	p. 24
2.3 Il legame fra sogno e produzioni culturali collettive .....	p. 28
2.4 Il complesso edipico nei prodotti Culturali .....	p. 31
2.5 Il narcisismo e l'angoscia di morte nella letteratura e nel folklore .....	p. 35
<b>Capitolo 3 - L'eterodossia (o la "non ortodossia") di Rank: pensieri a confronto</b>	
3.1 Introduzione .....	p. 39
3.2 Il contesto psicoanalitico .....	p. 40
3.3 Posizioni rispetto alla tecnica psicoanalitica .....	p. 46
3.4 La nascita come momento traumatico e determinante nella vita dell'individuo .....	p. 57
<b>Capitolo 4 - Le influenze del pensiero di Rank rilevabili in alcuni modelli psicologici</b>	
4.1 Introduzione .....	p. 67
4.2 Influenze sugli approcci psicologici .....	p. 68
4.2.1 Psicologia Umanistica .....	p. 68
4.2.2 Psicologia umanistico-esistenziale .....	p. 72
4.2.3 Psicologia Transpersonale .....	p. 75
4.2.4 Psicologia Perinatale .....	p. 77
<b>Capitolo 5 - Le influenze del pensiero di Rank sulla psicoanalisi contemporanea</b>	
5.1 Introduzione .....	p. 79
5.2 Melanie Klein e John Bowlby .....	p. 81
5.3 Il falso Sé e il vero Sé di Winnicott .....	p. 82
5.4 Kohut e la psicoanalisi del sé .....	p. 91
5.5 L'analisi come campo dinamico Biperpersonale .....	p. 99
<b>Conclusioni</b> .....	p. 105
<b>Bibliografia</b> .....	p. 115
<b>Sitografia</b> .....	p. 119

## ABSTRACT

Questo lavoro è dedicato ad Otto Rank, un autore che spesso è considerato come minore dai testi e dai manuali di psicologia psicodinamica. Se non altro, gli aspetti biografici che caratterizzano il suo ingresso nella nascente società psicoanalitica e il suo rapporto con Sigmund Freud, sembrano porre in ombra l'importanza che egli ha ricoperto attraverso i suoi studi, lavori, contributi scientifici e speculazioni teoriche, nello sviluppo della psicoanalisi.

Tra i diversi contributi di Otto Rank, prima della sua fuoriuscita dalla società psicoanalitica viennese, si distinguono i lavori dedicati allo studio della personalità dell'artista, al significato dell'arte nelle sue diverse forme (Rank è il primo psicoanalista ad occuparsi di cinema), al senso e all'importanza della creatività all'interno del paradigma psicoanalitico.

Approfondendo il pensiero, gli studi e le teorie di Otto Rank di questo primo periodo, è inevitabile incontrare le opere di Sigmund Freud; infatti in molti degli scritti del maestro vi sono rimandi, citazioni ed elogi rivolti al giovane Rank e al suo lavoro. Ci si rende presto conto di quanto il suo contributo venga preso ad esempio da Freud per apportare modifiche, ampliare o rivedere alcuni aspetti della allora nascente psicoanalisi. Un esempio per tutti è l'elogio rivolto agli scritti relativi al sogno: Freud decanta il testo di Rank affermando che dedicherebbe un intero anno per poterlo illustrare e spiegare<sup>1</sup>.

Nel periodo viennese Rank, oltre ad essere designato da Freud, insieme a Sandor Ferenczi, come futuro custode dello sviluppo della teoria psicoanalitica, viene incaricato, insieme all'amico e collaboratore, di occuparsi dello sviluppo degli aspetti clinici della pratica psicoanalitica. I due psicoanalisti nel 1923 pubblicano *Prospettive di sviluppo della psicoanalisi*, che può essere considerato il testo che segna l'inizio del distacco del pensiero di Otto Rank da quello del resto della comunità psicoanalitica.

In questo lavoro di tesi vengono abbozzati concetti in merito al ruolo dell'analista, del paziente, dell'esperienza relazionale fra i due, del transfert e della durata della terapia che verranno sviluppati ne *Il trauma della nascita* e radicalizzati negli scritti successivi, con i quali verrà sancito il definitivo distacco di Rank dal pensiero psicoanalitico ortodosso e la sua conseguente esclusione, per molti anni, dalla psicoanalisi ufficiale. In tutti i suoi lavori è possibile rintracciare un filo rosso che può essere ricondotto al tema della creatività psicologica nella vita di ogni essere umano e anche nella pratica psicoanalitica, nella capacità del paziente di guarire e nel ruolo dello psicoanalista, visto come figura che per perseguire la guarigione del paziente deve evitare di rifarsi a categorie interpretative dogmatiche, sterili ed estranee alla realtà del paziente ma che si deve piuttosto "mettere in gioco" dal punto di vista umano e relazionale.

---

<sup>1</sup> S. Freud, *Opere scelte*, a cura di A. A. Semi, Bollati Boringhieri, Torino, 1999, p. 740.

Dopo aver dedicato la prima parte del lavoro agli aspetti biografici che consentiranno di comprendere la natura e lo sviluppo della relazione di Otto Rank con Sigmund Freud e con la nascente comunità psicoanalitica viennese. Sono stati presi in esame i concetti fondamentali espressi da Rank nelle opere scritte durante il periodo di collaborazione con il maestro e con gli altri membri del Comitato psicoanalitico. Si tratta di lavori che già presentano aspetti peculiari del suo apporto alla psicoanalisi e il suo interesse per i prodotti culturali, psicologici e materiali della creatività del singolo individuo e di interi popoli. Di seguito è stato illustrato il pensiero del Rank "eterodosso", ossia quello che emerge a partire dalla pubblicazione del già citato testo scritto con Ferenczi e che viene sviluppato nei successivi lavori. Sono state analizzate le parti più significative di questi testi e, per comprendere la complessità e, in un certo senso, la portata rivoluzionaria delle sue speculazioni teoriche, sono state prese in considerazione anche le posizioni espresse da Freud e dagli altri psicoanalisti dell'epoca, in merito ai suoi scritti. Infine, nell'ultima parte del lavoro, viene proposto un tentativo di individuare nella psicologia e nella psicoanalisi contemporanea, le principali influenze del pensiero del nostro psicoanalista austriaco, volgendo un particolare sguardo al concetto di creatività da lui espresso.

Rank può essere considerato, per molti aspetti, un anticipatore del pensiero psicoanalitico, psicologico e anche culturale, del XX Secolo.

È importante sottolineare che questo lavoro di tesi non ha l'obiettivo di dipingere un quadro esaustivo delle assonanze fra le teorie rankiane e il pensiero di tutti gli psicologi e i psicoanalisti a lui successivi, bensì quello di far emergere la contemporaneità di un autore troppo spesso non riconosciuto. Si è voluto comprendere al meglio il suo concetto di creatività e le ricadute che lo stesso ha comportato nella concezione della psicoanalisi, della sofferenza psichica e più in generale dell'essere umano. Questo approfondimento è stato fatto facendo riferimento anche alle analisi e alle riflessioni in merito all'arte e alla creatività realizzate da psicologi e psicoanalisti contemporanei e dal Centro Studi di Psicologia e Letteratura fondato da Aldo Carotenuto, che ha dedicato molti dei suoi studi e lavori ad Otto Rank.

## BIBLIOGRAFIA

- A.M. Accerboni Pavanello, *Gli "Entwicklungsziele der Psychoanalyse" (Prospettive di sviluppo della psicoanalisi). Una svolta cruciale nella storia dell'interazione tra teoria e tecnica in psicoanalisi*, in *Il piccolo Hans*. Rivista di analisi materialistica, n. 63, Dedalo Edizioni, Bari, autunno 1989.
- G. Antonelli, *Al di là della psicoanalisi. Otto Rank*, Lithos Editrice, Roma, 2008.
- W. Baranger, M. Baranger, *Regressione e temporalità nel trattamento analitico (1960)*, in W. Baranger, M. Baranger, *La situazione psicoanalitica come campo bipersonale*, a cura di A. Ferro, Raffaello Cortina Editore, Nuova Edizione, Milano, 2011.
- W. Baranger, M. Baranger, *La situazione analitica come campo dinamico (1961)*, in W. Baranger, M. Baranger, *La situazione psicoanalitica come campo bipersonale*, a cura di A. Ferro, Raffaello Cortina Editore, Nuova Edizione, Milano, 2011.
- G. Contessa, *Attualità di Kurt Lewin*, Città Studi Edizioni, Torino, 1998.
- M. Cortelazzo, P. Zolli, *Dizionario Etimologico della Lingua italiana*, Zanichelli, Bologna, 1999.
- L. De Marchi, *Otto Rank. Pioniere sconosciuto*, Melusina, Roma, 1992.
- S. Ferenczi, *Thalassa. Psicoanalisi delle origini della vita sessuale (1924)*, Astrolabio Ubaldini Editore, Roma, 1965.
- S. Ferenczi, *Fondamenti della psicoanalisi (1939)*, vol. III, Guaraldi, Rimini, 1974.
- S. Ferenczi, *Opere*, a cura di G. Carloni, vol. III, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.
- A. Ferro, *La tecnica nella psicoanalisi infantile. Il bambino e l'analista: dalla relazione al campo emotivo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.
- S. Freud, *Storia del movimento psicoanalitico (1914)*, in *Opere di Sigmund Freud*, vol. VII, Bollati Boringhieri, Torino, 1985.
- S. Freud, *Inibizione, sintomo e angoscia (1925)*, 2 voll., Bollati Boringhieri, Torino, 1978.
- S. Freud, *Opere scelte*, a cura di A.A. Semi, Bollati Boringhieri, Torino, 1999.
- S. Grof, *Oltre il cervello. L'esplorazione transpersonale delle possibilità della coscienza umana*, (1985), Cittadella Editrice, Assisi, 1997.
- H. Kohut, *La cura psicoanalitica (1984)*, Bollati Boringhieri, Torino, 1986, p.95.
- H. Kohut, *Le due analisi del signor Z (1979)*, Astrolabio, Roma, 1989.

- E. Jones, *Vita e opere di Freud, l'ultima fase 1919-1939*, vol. III, Il Saggiatore, Milano, 1962.
- A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- M.I. Little, *Il vero sé in azione. Un'analisi con Winnicott (1990)*, Astrolabio Ubaldini Editore, Roma, 1993.
- N. McWilliams, *La diagnosi psicoanalitica (2011), seconda edizione riveduta e ampliata*, Astrolabio - Ubaldini Editore, Roma, 2012.
- A. Maslow, *Motivazione e personalità (1954)*, Armando Editore, Roma, 1974.
- R. May, *Psicologia Esistenziale (1960)*, Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma, 1970.
- R. May, *L'amore e la volontà (1969)*, Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma, 1971.
- M. Merleau-Ponty, *La struttura del comportamento (1942)*, Mimesis Edizioni, Milano, 2010.
- P. Mollon, *Liberare il sé. L'eredità terapeutica di Heinz Kohut (2001)*, Edizioni Borla, Roma, 2002.
- O. Rank, *L'artista. Approccio a una psicologia sessuale (1907)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- O. Rank, *Il mito della nascita dell'eroe (1909)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1987.
- O. Rank, *La nudità (1911)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- O. Rank, *Il tema dell'incesto (1912)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- O. Rank, H.Sachs, *Psicanalisi e sue applicazioni (1913)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- O. Rank, *Il doppio (1914)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- O. Rank, *Sogno, mito e poesia. Tre saggi di Otto Rank (1914)*, Fattore Umano, Roma, 2015.
- O. Rank, *La figura del Don Giovanni (1922)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1987.
- O. Rank, *Il trauma della nascita (1924)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1990.
- O. Rank, *La volontà di essere felici (1929)*, Sugarco Edizioni, Varese, 1994.
- C. Rogers, *Psicoterapia e relazioni umane (1962)*, Bollati Boringhieri, Torino, 1970.

G. Saldera, A.Valmaggia, *Sulla psicologia perinatale*, in *Giornale italiano di Psicologia e educazione prenatale*, n. 10, Gennaio-Giugno 2006.

J. Taft, *Otto Rank, a biographical study*, The Julian Press, 1958.

S. Vegetti Finzi, *Storia della psicoanalisi*, Mondadori, Milano, 1986.

D.W. Winnicott, *Aspetti metapsicologici e clinici della regressione nell'ambito della situazione analitica* (1955), in D.W. Winnicott (1958), *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1975.

D.W. Winnicott, *La distorsione dell'Io in rapporto al vero e falso Sé* (1960), in D.W. Winnicott, *Psicoanalisi dello sviluppo: brani scelti*, a cura di A. Nunziante Cesàro e V. Boursier, Armando Editore, Roma, 2004.

D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente* (1965), Armando, Roma, 1970.

D.W. Winnicott, *Vivere creativamente* (1970), in D.W. Winnicott, *Dal luogo delle origini* (1986), Raffaello Cortina editore, Milano, 1990.

D.W. Winnicott, *L'importanza del setting nelle situazioni regressive in psicoanalisi* (1964), in D.W. Winnicott, *Esplorazioni psicoanalitiche* (1979), Milano, Raffaello Cortina 1995.

## **SITOGRAFIA**

AA.VV, Video *Le conversazioni del venerdì: "Aldo Carotenuto e la creatività"* 12/06/2015 <http://centrostudipsicologiaeletteratura.org>

R. Ceccarelli, *Otto Rank: dissensi nel Comitato*. <http://www.psicoanalisi.it>

F. Marchioro, *Sigmund Freud - Otto (Rosenfeld) Rank, Un'amicizia del tutto particolare*, in A.M.P. SEMINARI 2002 – 2003. <http://www.psychomedia.it>

B. Rinaldi, *La creatività salverà il mondo*.  
<http://centrostudipsicologiaeletteratura.org>